

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico 2018 / 2019

(Sintesi della sezione 5 del RAV e degli interventi di miglioramento)

### I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s. 2017/2018

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato <sup>1</sup>
<b>2.1. Risultati scolastici</b>	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni	1) Percentuale di abbandono inferiore alla media nazionale per l'indirizzo professionale e inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale per l'indirizzo tecnico (ad eccezione della classe prima). 2) Cresciuto il numero degli studenti che hanno conseguito al diploma un punteggio tra il 90 e il 100 per il tecnico e il professionale. 3) Percentuale alta di trasferimenti in entrata in classe prima, seconda e terza dell'indirizzo tecnico e professionale, contribuendo alla lotta alla dispersione scolastica. 4) Percentuale di trasferimenti in uscita inferiore alla media o in	1) Numero elevato di alunni sospesi al termine dell'anno scolastico del professionale. 2) Percentuale alta di trasferimenti in entrata in classe prima, seconda e terza dell'indirizzo tecnico e professionale.	4

<sup>1</sup> Il punteggio della rubrica di valutazione va da 1 a 7 (1 = situazione critica; 3 = con qualche criticità; 5 = Positiva; 7 = Eccellente; 2,4,6 = situazione intermedia).

Sintesi PdM ( RAV, Priorità, Traguardi, Obietti di processo).

		linea con i riferimenti provinciali e regionali e molto inferiori a quelli nazionali.		
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i></p> <p>La scuola è in grado di garantire il successo formativo alla maggior parte degli studenti, accogliendo trasferimenti in entrata in prima, seconda e terza in numero superiore ai trasferimenti in uscita. Il contributo alla lotta contro la dispersione scolastica compensa qualche criticità evidenziata dal numero di sospesi nelle classi.</p> <p>La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio bassa (60-70) è aumentata rispetto all'anno precedente, così per la fascia alta (90-100).</p>				
<b>2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	<p>2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica</p> <p>2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica</p> <p>2.2.c Effetto scuola</p>	<p>1) Per entrambi gli indirizzi tecnico e professionale e per entrambe le discipline i risultati sono superiori alla media nazionale. Nel professionale i risultati sono leggermente al di sopra della media del Nord-Est.</p> <p>2) La variabilità tra le classi, inferiore ai livelli nazionali, è minima sia in italiano che in matematica per entrambi gli indirizzi (si sottolinea che in matematica il valore dell'Istituto è molto al di sotto rispetto al valore del Nord-Est); ciò garantisce esiti uniformi tra le varie classi. All'interno delle classi è garantita l'eterogeneità (valore al di sopra della media nazionale), permettendo a tutti gli studenti di raggiungere il successo formativo personalizzato.</p> <p>3) Nell'indirizzo professionale la</p>	<p>1) I risultati in matematica e Italiano in media nel tecnico si collocano al di sotto dei livelli del Nord-Est e del Veneto. I risultati in italiano e matematica in media nel professionale si collocano al di sotto dei livelli del Veneto.</p> <p>2) Nell'indirizzo tecnico, in matematica la percentuale degli studenti che si collocano al livello 5 è inferiore alla percentuale del Veneto e del Nord-Est ma in linea con il riferimento nazionale.</p>	4

		maggior parte degli studenti si colloca nel livello 5 sia per italiano che per matematica; in tali livelli i valori dell'Istituto sono inferiori a quelli del Veneto, ma al di sopra dei valori del Nord- Est e nazionali. Nell'indirizzo tecnico, per quanto riguarda Italiano, la percentuale maggiore di alunni si colloca ai livelli 3, 4 e 5 ed è sensibilmente superiore ai livelli nazionali.		
<i>Motivazione del giudizio assegnato:</i>				
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore nella maggior parte delle classi a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi, inferiore ai livelli nazionali, è minima sia in italiano che in matematica per entrambi gli indirizzi. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore o in linea con la media regionale. Nell'indirizzo professionale la maggior parte degli studenti si colloca nel livello 5 sia per italiano che per matematica; in tali livelli i valori dell'Istituto sono inferiori a quelli del Veneto, ma al di sopra dei valori del Nord- Est e nazionali. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali sia per Matematica che per Italiano in entrambi gli indirizzi.</p>				
<b>2.3. Competenze chiave europee</b>	<p>Indicatori elaborati dalla scuola:</p> <p>2.3.a Frequenza scolastica regolare</p> <p>2.3.b Rispetto dei Regolamenti</p> <p>2.3.c Sviluppo della socializzazione e della comunicazione</p> <p>2.3.d Acquisizione metodo di studio efficace</p>	<p>1) Criteri comuni deliberati dal Collegio Docenti per la valutazione del comportamento degli studenti.</p> <p>2) Sono presenti obiettivi trasversali di comportamento e competenze di cittadinanza nei moduli di programmazione dei consigli di classe.</p> <p>3) Le attività per piccoli gruppi nelle classi impegnate in alternanza scuola-lavoro sono</p>	<p>1) Necessità di estendere anche nelle classi non impegnate in alternanza scuola-lavoro la modalità di lavoro per piccoli gruppi.</p> <p>2) Necessità di sviluppare negli studenti la capacità di valutare le informazioni disponibili in rete e la capacità di gestire i propri profili online soprattutto per un futuro lavorativo.</p>	5

Sintesi PdM ( RAV, Priorità, Traguardi, Obietti di processo).

	<p>2.3.e Rispetto degli impegni e serietà nello studio</p> <p>2.3.f Collaborare e partecipare</p>	<p>efficaci e permettono di valutare la competenza di partecipare e collaborare.</p> <p>4) La scuola utilizza l'osservazione del comportamento e l'individuazione di indicatori per valutare le competenze attraverso criteri comuni.</p>		
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i></p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti del triennio raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>				
<b>2.4. Risultati a distanza</b>	<p>2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi</p> <p>2.4.b Prosecuzione negli studi universitari</p> <p>2.4.c Rendimento negli studi universitari</p> <p>2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro</p>	<p>1) La percentuale di studenti iscritti all'università è aumentata rispetto all'anno precedente.</p> <p>2) Gli studenti immatricolati all'università scelgono maggiormente alcune aree disciplinari (in una percentuale superiore ai livelli nazionali, regionali e provinciali): insegnamento, linguistica, medica, politico-sociale.</p> <p>3) La percentuale degli studenti che conseguono più della metà dei CFU, nel primo anno, è superiore a tutti i riferimenti per l'area sanitaria (100%), mentre per l'area sociale e per</p>	<p>1)La percentuale di studenti iscritti all'università è ancora inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>2) La percentuale degli studenti che conseguono più della metà dei CFU, nel primo anno e nel secondo anno, è inferiore a tutti i riferimenti per l'area scientifica.</p> <p>2) Gli studenti in ritardo con i CFU durante il secondo anno o che non hanno conseguito nessun CFU riguardano le seguenti aree: scientifica, umanistica e sociale.</p>	4

Sintesi PdM ( RAV, Priorità, Traguardi, Obietti di processo).

		<p>l'area umanistica è in linea con la media regionale e provinciale e superiore a quella nazionale.</p> <p>4) La percentuale degli studenti che conseguono più della metà dei CFU, nel secondo anno, è superiore a tutti i riferimenti per l'area sanitaria (100%), mentre per l'area umanistica è in linea con i riferimenti.</p> <p>5) La percentuale di diplomati che hanno fatto un'esperienza lavorativa (a tempo determinato e nel settore dei servizi) entro il primo anno dal diploma è superiore alla media nazionale, regionale e provinciale.</p>		
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

Motivazione del giudizio assegnato:

La scuola raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è aumentato all'interno dell'Istituto, ma risulta ancora inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

La percentuale degli studenti che conseguono più della metà dei CFU, nel secondo anno, è superiore a tutti i riferimenti per l'area sanitaria (100%), mentre per l'area umanistica è in linea con i riferimenti. Gli studenti inseriti nel mondo del lavoro sono superiori a tutte le medie di riferimento, anche se la maggior parte dei contratti è a tempo determinato o si tratta di collaborazioni. L'area nella quale si collocano gli studenti è soprattutto il settore terziario.

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE			
PROCESSI			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5
3.2 Ambiente di apprendimento	4	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5
3.3 Inclusione e differenziazione	6	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5
3.4 Continuità e orientamento	5		

## LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI<sup>2</sup>

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO 2016 / 2019				
AREA DEGLI ESITI	Indicatori	Descrittori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1. Risultati scolastici	Esiti degli scrutini.	Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi.	Ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso nell'Istituto professionale.	Avvicinare la percentuale degli alunni sospesi a quella regionale.
	Trasferimenti e abbandoni.	Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno	Ridurre il numero di alunni trasferiti in entrata, in corso d'anno, sia nel professionale che nel tecnico (per le classi prime).	Avvicinarsi almeno alla percentuale nazionale.
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Punteggio della scuola in italiano e matematica. Punteggio delle classi in italiano e matematica.	Migliorare i risultati delle prove di matematica e italiano per l'indirizzo tecnico e professionale.	Avvicinare il punteggio di matematica ed italiano, per il Tecnico, ai risultati del Nord-Est; di matematica per il Professionale al Veneto.
2.4. Risultati a distanza	Prosecuzione negli studi universitari.	Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università.	Predisporre la raccolta dei dati relativi al successo formativo degli studenti (studio ed inserimento nel mondo del lavoro) dopo il diploma (2 anni).	Monitorare la percentuale di occupati/disoccupati e di studenti universitari per almeno due anni dal diploma.
	Inserimenti nel mondo del lavoro.	Numero inserimenti nel mondo del lavoro.		

<sup>2</sup> Da Miur-Invalsi "Rapporto di Autovalutazione, Guida all'autovalutazione" marzo 2017:

Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti [... ] **Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all'interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti.**

I **traguardi** sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano **in forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

### GLI OBIETTIVI DI PROCESSO<sup>3</sup>.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nel breve periodo (anno scolastico)				
AREA ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli <b>obiettivi di processo</b> correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
2.1	Ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso nell'Istituto professionale.	Avvicinare la percentuale degli alunni sospesi a quella regionale.	Curricolo, progettazione e valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Progettare percorsi pomeridiani di studio assistito/doposcuola.</li> </ul>
			Ambiente di apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere azioni di recupero e/o di studio assistito in peer to peer, a piccoli gruppi, ... per recuperare tempestivamente le carenze degli alunni.</li> <li>● Costruire setting di apprendimento adeguati ai bisogni formativi delle classi.</li> </ul>
			Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Migliorare gli interventi didattici personalizzati per tutti gli alunni.</li> </ul>
			Orientamento strategico e organizzazione della scuola.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Utilizzare gli spazi e risorse umane in orario pomeridiano.</li> </ul>
			Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Creazione di un'anagrafe delle professionalità docenti per rispondere alle esigenze dell'Istituto.</li> </ul>

<sup>3</sup> Da Miur-Invalsi "Rapporto di Autovalutazione, Guida all'autovalutazione" marzo 2017:

*Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo [...]*

Sintesi PdM ( RAV, Priorità, Traguardi, Obietti di processo).



2.2	Migliorare i risultati delle prove di matematica e italiano per l'indirizzo tecnico e professionale.	Avvicinare il punteggio di matematica ed italiano, per il Tecnico, ai risultati del Nord-Est; di matematica per il Professionale al Veneto.	Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione del curricolo per competenze del biennio del Nuovo Professionale (D.Lgs. 61/2017).</li> </ul>
2.4	Predisporre la raccolta dei dati relativi al successo formativo degli studenti (studio ed inserimento nel mondo del lavoro) dopo il diploma (2 anni).	Monitorare la percentuale di occupati/disoccupati e di studenti universitari per almeno due anni dal diploma.	Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Continuare il monitoraggio delle attività di orientamento in uscita nei vari indirizzi di studi.</li> </ul>

In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità.

La riduzione del numero di alunni con giudizio sospeso può essere raggiunta attivando corsi pomeridiani organizzati in piccoli gruppi, con la supervisione di docenti e la gestione da parte di studenti tutor e applicando una didattica peer to peer; modificando la didattica d'aula incidendo sul setting e lasciando più spazio all'apprendimento cooperativo rispetto alle lezioni frontali.

Il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI si può ottenere individuando nell'Istituto il curricolo per competenze previsto anche dal nuovo percorso del Professionale (D.Lgs. 61/2017) e predisponendo percorsi didattici che preparino gli alunni ad applicare conoscenze e abilità in contesti nuovi.

Il miglioramento degli esiti a distanza, già avviato con la somministrazione dei questionari agli ex studenti, si può ottenere attraverso la raccolta di maggiori informazioni e la collaborazione con il mondo del lavoro e gli atenei; l'elaborazione dei dati raccolti dai referenti dei vari indirizzi di studio dovrà anche essere adeguatamente diffusa per migliorare la collaborazione con il territorio.

## GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PRIORITARI PER L'A.S. 2018/2019

*La scelta è stata fatta considerando la matrice impatto/fattibilità.<sup>4</sup>*

PRIORITÀ	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Priorità n.1:</b>  Ridurre il numero di alunni con giudizio sospeso nell'Istituto professionale.	Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettare percorsi pomeridiani di studio assistito/doposcuola.
	Inclusione e differenziazione	2. Migliorare gli interventi didattici personalizzati per tutti gli alunni.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	3. Creazione di un'anagrafe delle professionalità docenti per rispondere alle esigenze dell'Istituto.
<b>Priorità n.2:</b>  Migliorare i risultati delle prove di matematica e italiano per l'indirizzo tecnico e professionale.	Curricolo, progettazione e valutazione	4. Progettazione del curricolo per competenze del biennio del Nuovo Professionale (D.Lgs. 61/2017).
<b>Priorità n.3:</b>  Predisporre la raccolta dei dati relativi al successo formativo degli studenti (studio ed inserimento nel mondo del lavoro) dopo il diploma (2 anni).	Continuità e orientamento	5. Continuare il monitoraggio delle attività di orientamento in uscita nei vari indirizzi di studi.

Il Piano di Miglioramento sarà strutturato in **tanti progetti quanti sono gli obiettivi individuati** previsti per l'a.s. 2017/2018.

<sup>4</sup> Da Nota Miur n. 7904 dell'1.9.2015:

*È [...] necessario analizzare in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento.*

Sintesi PdM ( RAV, Priorità, Traguardi, Obietti di processo).